

**IL REGIO
ARCHIVIO DI
STATO DI PISA
NEL GIUGNO
DEL 1865**



58
G. 4

IL REGIO
ARCHIVIO DI STATO
DI PISA
NEL GIUGNO DEL 1865

FROM THE
FROM THE

È un comune desiderio degli eruditi che le memorie scritte di Pisa, che fa già fra le prime città d'Italia potentissima sul mare e sulle terre d'Oriente, e che tanta parte ebbe nella gloriosa storia del medio-evo, fossero un giorno raccolte a vantaggio degli studi e ad onore del paese. Flaminio Del Borgo, son ora appunto cento anni, lamentava con fieri palpiti la dispersione di quelle carte, dovuta alla gelosia ed alla rapacità di chi in antico tenne questa città in soggezione, alle guerre ed alle rovine che precedettero la sua caduta; e forse più che altro per colpa di quei prelati, che valendosi dell'abbandono e della trascuratezza pubblica, distolsero dalla lor sede tutti di que' documenti, e forse la parte più scelta. E il Del Borgo solo si confortava

pensando che, se non lui vivente, le future generazioni verrebbero provvedute, se non a riparare tutto il male, a salvare almeno ciò che rimanesse di documenti pisani, colla formazione di un pubblico Archivio.

Il desiderio del vecchio creditore, che ora per quello di quanti avranno a cuore la gloria di questa città ed il progresso degli studi, fu uno dei primi pensieri della Soprintendenza degli Archivi Toscani, istituita nell'anno 1856. E questo disegno ebbe il fine voluto, quando a sua proposizione il Governo della Toscana, con decreto del 22 febbrajo 1860, reggendo il Ministero della Istruzione Pubblica il Marchese Casimiro Badolfi, dichiarava non potersi più che negare il decoro ed il beneficio di un Archivio di Stato a Pisa, « città di grandi memorie e di grandi monumenti, e che è sede della « principale Università toscana »; ed istituiva in conseguenza tale Archivio, a somiglianza di quelli già costituiti in Firenze, in Lucca ed in Siena.

In esecuzione di esso decreto, la Soprintendenza dette mano ai lavori occorrenti, mirabilmente aiutata dalla pubblica opinione del paese, e dall'opera validissima del Comune, che vi cooperò largamente, ben comprendendo questo della nuova istituzione dovesse venire d'utile e di onore a città così illustre.

L'Archivio Pisano, che oggi per la prima volta viene aperto al pubblico, comprende i documenti che allora si volle vi fossero riposti, e quelli di non minor conto che provengono dagli Archivi della Pia Casa di Misericordia, dei Tribunali e del Conservatorio di S. Anna ed ai quali andranno aggiunti tra breve altri assai.

Èra stato ordinato che il nuovo Archivio si costruisse nella fabbrica che già servì all'Ufficio dei Pensi, architettata sopra la loggia di Bernardo Rossaticchi. Provvidamente però veniva disposto che si dovesse ad esso locale apprestare ampliamento, riducendo a nobili sale la parte superiore e non ultimata del palazzo Gambacorti. A questi lavori concorse primo l'architetto Michele Cervelli, aiutato dal Dott. Cesare Pistoi, quindi l'architetto Gaetano Niccoli, il quale compì l'opera col lavoro della nuova scala, in fine il pittore Gaetano Bianchi che ornò di freschi ritratti l'antica le sale del palazzo Gambacorti, e ideò gl. arredi che le rivestirono, ed il Cav. Angiolo Barbetti ch' ebbe parte principale nella costruzione dei rimanenti scalfi e di altri ornamenti.

La collocazione delle carte, che appena è cominciata e richiederà ulteriori studi, è stata operata coll'ordine seguente.

Archivio diplomatico.

Archivio della Repubblica Pisana fino alla seconda soggessione del 1549.

Archivio del Comune di Pisa sotto la dominazione della Repubblica fiorentina e delle due dinastie Granducali.

Archivio del Governo di Pisa sotto la dominazione francese.

Archivio del Governo Granducalo, dopo la restaurazione del 1844.

Archivi vari di istituzioni pii, dell'Opera della Primaziale, della Università, degli Studi, dell'Ordine di S. Stefano, di vari Comuni della Provincia cc.

Tutti questi documenti occupano le dieci sale ad essi presentemente destinate nell'Archivio.

Pisa, 4 Giugno 1865.

ARCHIVIO DIPLOMATICO

Questa sezione, oltre all'elenco stesso raccolto in paragrafo e i documenti diplomatici, è in via non cessante di preparazione. Le notizie vengono però da ora quasi tutti ed i tempi documenti italiani, quelli di quelli che riguardano ed illustrano le notizie ed importanti relazioni dei paesi con vari paesi e specialmente all'estero. Altra si considerano le notizie postiche ed altri documenti diplomatici relativi all'Archivio della Spedizion italiana e quelli compresi della Pia Casa di Montecitorio. Tra questi degli altri, quelli ad esempio i provvedimenti del Conservatorio di S. Anna, dell'Archivio segreto di S. Michele etc. La disposizione di questa carta, tenuto conto anche delle relative previsioni, è quella cronologica.

GOVERNO DEL COMUNE DI PISA

*Fino alla seconda sottomissione al dominio fiorentino ;
(anno 1509)*

Statuti.

*Statuti del regime e dei vari Registri di Pisa, dal
1393 al 1455. n.º 14. 7)*

(7) Questo volume sta a rappresentare un volume ed un fascio di volumi che non in un volume e fascio del documento.

Addizioni, riforme e correzioni posteriori, nn. 1463-1764. n.º 15.

Devotissimo è questa serie, nei più notabili Statuti stanno nel *Diplomatum super concessione Priore et Breve Consuevit Pisanar Civitatis* nn. 1462, secondo, il *Frequentatum Breve Pisanar Consuevit* nn. 1463.

Nei Statuti vecchi le Codici non prima quella del Consuevit del 1462, ai quali succedono altri codici di riforma adottata nel progresso di quel secolo.

Vi è pure la serie degli Statuti del Capitano del Popolo rappresentata da due proprii codici, l'uno de' quali ha intitolato *volgarmente* nn. 1468.

Nei si nota *Consuevitum* luglio al vero Pisanar Consuevit la presente ristampa ha quello ristampato nel 1462, il più vecchio dei consueviti e non proprio. Gli altri vennero troppo tempo lo stamparli.

Dei Codici di Statuti speciali ne mancano quelli delle *Corte degli Artieri*.

Statuti delle Arti pisane, nel tempo del libero reggimento. n.º 3.

Arrecheramente si è conservato prima che intiera il bel codice che comprenda gli Statuti delle Arti di Pisa, le quali anticamente divideva in maggiori e minori. Tra le maggiori, delle le città, delle maggiori erano i mercanti di terra, i mercanti e gli abitanti all'ordine del mare, i mercanti, Minori, i notari, fabbri, cuochi (addetti in certe arti), tabernari, calzolari, pellicci, ed i viali avevano agli uomini della via d'Arno e del commercio fiorentino.

In due codici separati abbiamo i volgarizzamenti degli Statuti de' Mercanti dell'Ordine del mare, appartenenti ai secoli XIV, e XV.

Statuti delle Arti a tempo della soggezione, nn. 1463-1764. n.º 35.

Questa serie si compone degli Statuti delle seguenti Arti — Lana — Seta — Spedali — Sarti — Oref. — Significati — Calzolari — Trasmobili — Fabbri — Cuochi — Mercanti — Fabbri — Mercanti — Legatori — Rostri — Torrai — Calzolari — etc.

Carteae di legge, pace, transazioni, giuramenti, privilegi etc. dal 1084-1215 n.º 5.

In questa serie si comprendono i libri e fogliati dove uniformemente si trascrivono i privilegi imperiali, i reati e i principi e le regolazioni e gli altri provvedimenti riguardanti i diritti del Comune. Tra questi si noterà in modo particolare quella contenente le trascrizioni di privilegi imperiali e papali dal 1084 al 1105, contenente le speciali statuti del Delfinor. Altre carte negli Archivi di Firenze, ed altre in ogni volume che contiene storia o si riferisce con la pace col Re. (Biblioteca del 1146).

Consiglio maggiore e minore della Città di Pisa.

Fragmenti e note relative, dal 1305 al 1328. n.º 3.

Arrivi e fughe del Comune di Pisa.

Previsioni degli Annali, dal 1203 al 1405. n.º 104.

Previsioni e deliberazioni dei Priori (a tempo della prima cacciata), nn. 1417-1475. n.º 41.

Una preziosa e scelta di documenti relativi al ordine della prima cacciata del Comune di Pisa: questi sono gli atti degli uffici di Amministrazione e di altri uffici del Comune. Sono in molte parti di questi libri cartacei, stampati in una, nell'Archivio del Comune. Altre sono in quelle di Stato di Firenze, ed una parte non potrà più essere trovata nell'Archivio Capitolare. Tuttavia è tutto questo materiale si deve fare una copia, per conservare un solo esemplare.

Parole e deliberazioni degli Annali (a tempo della seconda cacciata) nn. 1406-1508. n.º 12.

Statuti, dal 1402 al 1494. n.º 3.

Memorie di Previsioni, o raccolte di leggi, dal 1387 al 1407. n.º 2.

Importanti sono questi due regimi amministrativi tratti dall'Archivio Capitolare. Sono essi non raccolti delle più antiche previsioni del Comune, dal anno 1387 al 1407, in cui si scrivevano le leggi nel 1388 per ordine pubblico. Le stesse, con questa collezione di

leggi può supplire alla mancanza che non di rado si incontra nei libri anteriori degli Anziani.

Banze di Provvidenza, dal 1543-1552. n.° 2.

Elezioni agli uffici, dal 1543-1555. n.° 19.

Provvidenze dei Signi nominati dagli Anziani, an.
1518-1587. n.° 10.

Pedizioni agli Anziani, n.° 1.

Ambascerie, an. 1518-72. n.° 1.

Carteggio degli Anziani, dal 1554-1566. n.° 16.

Libri di tratto degli Anziani (intitolati *Breve notae
an. Cronica Anianorum et priorum*), Priorati vari
etc. dal 1289 al 1576. n.° 10.

I due primi volumi della cronica sono manoscritti, e comin-
ciano dal 1289 al 1389 alla prima, tempo della podestaria dell'ap-
penzese e Bolognese, proseguono fino al 1487 secondo la stessa compila-
zione, e così fino alla prima edizione della Repubblica. In seguito al primo e
poi all'altro volume, decorati al nome degli Anziani, trovano alcune
epistole storiche di avvenimenti politici e di vari dati che com-
pletano alla generale.

(Entrate e Spese del Comune)

Libri d'Entrate, compartito, uoglio, guardia, ostato,
imposizioni di grane, prestanze etc. an. 1516-1487.
n.° 116.

Entrate e uscite Generali, e Gabello, an. 1386-1507.
n.° 59.

Dogana del Sale, an. 1361-1367. n.° 3.

Vena del ferro dall'Elba, an. 1374-1380. n.° 3.

Uffizio degli Otto sull' incorporare dei beni, an. 1443-1448. n.° 3.

Marcadelle imposte per difesa della patria, an. 1506. n.° 1.

Provveditore del Comune, an. 1443-1484. n.° 1.

Gabella dei Contratti, an. 1497-1498. n.° 25.

Uffici degli dell'Abbondanza, an. 1495-1506. n.° 9.

(Milizie e Guardia)

Salari ai Castellani, an. 1523-1480. n.° 4.

Terzani di Pisa, an. 1380-1344. n.° 1.

Integritari e ricordi del Maschio, n.° 1.

Novi di guardia e balia. 1494-1505. n.° 48.

Ricci di balia. an. 1500-1504. n.° 1.

(Magistrature)

Podestà di Pisa, Atto Civile, an. 1408. n.° 2.

Capitano di Giustizia, an. 1418. n.° 1.

Conservatori del Costado, an. 1458-59. n.° 1.

Ufficio de' Pontonari, per il denaro dato. 1486-1502. n.° 3.

COMUNE DI PISA

SOTTO IL DOMINIO DI FIRENZE

Annali e Prontoi del Comune di Pisa.

Deliberazioni e pareri, an. 1541-1808. n.° 30.

Lettere ricevute e risposte, an. 1555-1808. n.° 107.

Suppliche e negozi an. 1570-1780. n.° 8.

Libri di tasse, posti etc. 1519-1776. n.° 11.

Atti civili, ed appelli, dal 1534-1808. n.° 91.

Libri di entrata e uscita del Comune, an. 1514-1694.
n.° 7.

Debitori e Creditori del Comune, an. 1613-1726.
n.° 5.

Registri de Renditi a uscita, an. 1677-1808. n.° 10.
Portate delle bocche. 1525. n.° 1.

Stazionamenti de' Comarlinghi, an. 1510-1599. n.° 2.

Estimo di Pisa, dal 1594-1708. n.° 171.

Estimo del Contado, dal 1561 al 1805. n.° 1345.

Seviziacioni, spese e gratie universali, an. 1548-
1599. n.° 26.

Estimo delle porte, contratti, macello etc. an. 1548-
1599. n.° 9.

Imposizione delle Collette, an. 1604-1728. n.° 20.

Dare e Avere della Comunità di Pisa per passaggio e
alloggio di truppe, an. 1736-1808. n.° 6.

Soldi e Calcoli della Comunità, an. 1553-1808. n.° 13.

Amministrazione del Sale, an. 1783-1808. n.° 2.

Ponte sull'Arno (imposta) an. 1685-1688. n.° 1.

Teatro de' piovaci. Regami diversi. Entrate e Spese,
an. 1643-1766. n.° 7.

Cabola del Contratti, an. 1566-1808. n.° 620.

Condanne di Malfisori (Entrate), an. 1660-1784.
n.° 4.

Uffizio sulla Grascia e mercati, an. 1573-1800. n.° 45.

Magistrato di Sanità. Atti diversi e imposte, an. 1650-
1776. n.° 19.

Provveditori di Strade o Depositione sui lastrici di
Pisa, an. 1177-1808. n.° 44.

Costruzione del Campanone, an. 1733-34. n.° 3.

Stato della popolazione di Pisa e dei Comuni. 1608-
1808. n.° 2.

Registri delle famiglie nobili, della cittadinanza e de-
gli Annunzi. n.° 17.

Libri di Contratti ed obblighi del Comune, an. 1525-1808. n.° 10.

Atto della Sala.

Cappioni, atti diversi, e libri d'Entrata e d'Uscita,
an. 1597-1880. n.° 4.

Uffizio dei Fossì di Pisa.

Pareri degli Ufficiali, an. 1528-1775. n.° 50.

Suppliche, an. 1559-1775. n.° 58.

Lettere, an. 1565-1775. n.° 54.

Atti Civili e Criminali. 1560-1775. n.° 146.

Atti del Procuratore dell'Ufficio, an. 1654-1808.
n.° 123.

Decreti Provveditoriali. 1767-77. n.° 6.

Copia-lettere e rappresentanze. 1654-1808. n.° 58.

Azienda dell'Ufficio dei Fossì.

Atti Civili. 1775-1808. n.° 96.

Atti Criminali. 1775-1790. n.° 3.

Suppliche, informazioni e copia-lettere dell'Auditor.
an. 1775-1805. n.° 33.

Decreti dell'Auditor. 1775-1788. n.° 6.

Clausure. 1788-1808. n.° 2.

Conservazione dell'Ufficio dei Fossì.

Giornale della Scrittura, an. 1674-1808. n.° 13.

Libro Maestro. 1680-1808. n.° 11.

Entrata e Uscita. 1676-1808. n.° 129.

- Giustificazioni, e Mandati d'Entrata e di Uscita.
1680-1808. n.° 132.
- Scritte e recapiti. 1777-1782. n.° 12.
- Recapiti attinenti al Sotto-provveditore. 1773-1777.
n.° 8.
- Giustificazioni del Reggimento Generale. 1778-1808.
n. 52.
- Soldi delle Comunità sottoposte, an. 1745-1800.
n. 185.
- Imposizioni per lavori. Rapporti e debitori, an. 1589-
1800, n.° 202.
- Approvvigionamenti di truppe etc. an. 1799-1802.
n.° 11.
- Viste per lavori d'acque — Inspeczioni sopra gli
ecclesiastici — Acquedotti di Livorno — Caccia a
Pesca — Battaglie della Banda — Fabbrica delle
bande etc. an. 1560-1808. n.° 31.

STAMPATO IN FIRENZE PRESSO GIO. NICCOLINI

REGISTRATO DEI SOTTOGATI.

È attestato, prima e tempo e poi a longinquo del deceduto, in
capita alla relazione della Protina Segreta, che informava le proposte
fatte dal Capitano del Mare conservatori della Giurisdizione e di-
visione domestica, col Motoproprio del 22 Luglio 1693, e nel Breve
del 7 febbrajo 1698. Gli ufficiali di Pisa furono per questi ordini esor-
tando non solo a recedere le imposizioni dei cittadini Fiorentini e
Pisani e dei religiosi ma anche a dar luogo alla arguta comanda del
contado Pisano di fare quest'ed e recedere le ragioni nelle citate ter-
rene e con quella medesima facilità che aveva avuto una a quel tempo
il suddetto Capitano del Mare, col consenso quest'ufficio sottopoli.

Parisi, an. 1608-1775. n.° 91.

Suppliche, an. 1608-1775. n. 46.

Lettere, an. 1608-1775. n.° 42.

Atti Civilis e Criminali. 1608-1775. n.° 196.

Mantenere di Fabbriche e Edificazioni.

Partiti, an. 1601-1775. [n.º 59.](#)

Suppliche, an. 1606-1775. [n.º 24.](#)

Lettere, an. 1675-1775. [n.º 3.](#)

Atti Civili e Criminali. 1601-1775. [n.º 117.](#)

Atti relativi alla costruzione del ponte di mezzo.
1644-1777. [n.º 34.](#)

Servizi dei piú, an. 1641-1745. [n.º 6.](#)

Acquario del Reale Pubblica.

Giustificazioni, copia-lettere, spoglie di possessioni e
capitali rimborsati dal 1788-1797. [n.º 117.](#)

Consorzio del Mare.

Atti Civili, dal 1529 al 1783. [n.º 929.](#)

Referte, an. 1685-1788. [n.º 48.](#)

Suppliche an. 1589-1777. [n.º 40.](#)

Fatti di transazioni, lettere, cause diverse etc. 1554-
1788. [n.º 79.](#)

Decreti e Sentenze. 1566-1788. [n.º 164.](#)

Bacchette di deliberazioni. 1604-1781. [n.º 17.](#)

Cause Civili in appello. 1783-1808. [n.º 59.](#)

Decreti Consolari e Sequestro. 1777-1808. [n.º 4.](#)

(Magistrature Civili e Criminali fino al 1708)

Consorzio, poi Acquario di Governo di Pisa.

Atti Civili. 1510-1808. [n.º 1351.](#)

Atti Criminali. 1510-1808. [n.º 685.](#)

Possema' di Corvina.

Atti Civili, nn. 1791-1795. n.° 4.

Possema di Fucecchio.

Atti Civili, nn. 1631-1745. n.° 5.

Possema di Poggia.

Atti Criminali, nn. 1750-1786. n.° 4.

Possema di Pietrasanta.

Atti Criminali, nn. 1660-1764. n.° 8.

Possema' di Rapalata, poi del Regni di S. Giuliano.

Atti Civili dal 1503 al 1607. n.° 343.

DOMINAZIONE FRANCESE, 1808-1814

Possema di Livorno.

Affari diversi divisi per materia. 1808-1814. n.° 305.

Sotto-Possema di Volterra.

Affari diversi delle Comuni. 1808-14. n.° 28.

Sotto-Possema di Pisa.

Affari diversi, nn. 1808-14. n.° 94.

Percorso delle Contribuzioni delle Comuni del
Compartimento, an. 1808-1814. n.° 173

(Tribunali Civili e Criminali della destinazione
francese)

Giunta di Pace di Pisa.

Ani Civili dal 1808 al 1814, così suddivisi.

Giudicatori del quartiere S. Maria e Cantone del
Nord. n.° 6.

Id. del Quartiere s. Antonio e del Sud. n.° 6.

Id. del Cantone orientale. n.° 5.

Carte varie appartenenti alla Giudicatoria di Pace
n.° 5.

Tribunale Correttoriale di Pisa

Atti diversi, an. 1808-1814. n.° 58.

Tribunale di prima istanza di Pisa.

Ani Civili, dal 1808 al 1814. n.° 33.

Comitè Centrale del Mediterraneo.

Atti diversi, dall'anno 1808 al 1814. n.° 45.

GOVERNO TOSCANO RESTAURATO

Uffizio del Registro, an. 1815-1850. n.° 319.

(Tribunali Civili e Criminali dal 1814 al 1838)

Archivio del Governo di Pisa.

Atti Civili dal Novembre 1814 al Novembre 1838.
n.° 446.

Trasmissione di prima istanza di Pisa.

Atti Criminali dal 1814 al 1838. n.° 378

B. Rotta di Pisa.

Atti Civili dal 1814 al 1838. n.° 555.

Possessa' del Duca di S. Giuliana.

Atti Civili dal 1830 al 1838. n.° 6.

Vicario di Lari.

Atti Civili, dal 1827 al 1839. n.° 1.

Vicario di Pontedera.

Atti Civili dal 1834 al 1838. n.° 2.

OPERE RELIGIOSE E LUOGHI PIÙ

Opera della Primaziale di Pisa, in antico di S. Maria
Maggiore.

Statuto e atti diversi, dal 1559 al 1800. n.° 1130.

Questa istituzione nel Duomo pisano è al suo contemporaneo,
quasi dell'undecimo secolo. L'opera ebbe larghezza di immunità, di
pensioni, di privilegi e di diritti, non tanto nel territorio della Repu-
blica, quanto in Sardegna ed in Costantinopoli. L'Archivio ha una pre-
ziosa serie di documenti nei suoi libri di entrate e di uscite, che prin-
cipiano nel 1199 e che hanno marcato le vicende degli eredi, sparsi

mente della casa di Pisa. Fu parte di questa raccolta anche una Raccolta dell'Episcopio curata in volgare nel 1486, riconducibile ad altrettanto recente in quanto Archivio stesso essendo in molte parti i documenti dell'Opera di S. Giovanni e del Battoliera, che per molto tempo fu chiesa di S. M. Maggiore, ed ebbe un'Opera sua propria.

Pia Casa di Misericordia

Pariti, Deliberazioni e ricordanze dal 1481 al 1809.

n.° 43.

Contratti, Affari, Processi e Cause diverse dal 1518 al 1814. n.° 48.

Uscite, Beni e ricavi dal 1517 al 1815. n.° 18

Libri di posueta livellari ec. dal 1607-1758. n.° 7.

Libri di amministrazione della Pia Casa e Giustificazioni relative compresi ancora la Storia di Castelnuovo dal 1495 al 1808. n.° 154

Eredità diverse pervenute nel luogo pia. n.° 77.

La pergamena recante il *Diplomate* illustrato largamente le origini di questa istituzione laicale, la quale ebbe per lungo il possedere la chiesa, e che ebbe a lungo bene uschè

Anacron degli Spedali Stranieri di Pisa. n.° 2612.

Questa raccolta consiste di Documenti, si custodisce nelle seguenti grandi serie, la quale alla loro volta comprendono altri più antichi dell'Archivio di Spedali e luoghi Pia soppressi e incorporati.

Spedale Nuovo e dei Medici.

Spedale del Travasali

Spedali Stranieri

Pregheremmo l'insieme di questa Archivio, ove hanno belle memorie principalmente i documenti riguardanti lo Spedale nuovo, detto in nome di Papa Alessandro, perchè fu appunto Alessandro IV che a ricondurre i piani alla chiesa nel 1407, pose per padre della istituzione, la fondazione di esso ospedale, che riprende fin d' allora il nome di Spedali.

Senato dell'Estimato.

Documenti relativi alla sua fondazione 1591. n.° 1.

Libri d'amministrazione dal 1600 al 1795. n.° 16

Opera di S. Francesco — Inventari, Ricordi, Carte di
viti e carte amministrative, dal 1544 al 1687 n.° 6

Monza Pio.

Atti della Deputazione e Libri diversi, dal 1535 al
1791. n.° 21.

Dati del Voto dei Pisani, dal 1743 al 1803. n.° 3.

Giuramenti laicali, dal 1460 al 1803. n.° 129.

Comprendo nelle questo titolo diverse delle seguenti giuramenti laicali:
celebrazione della compagnia che operava con S. Servatore del
Cortice — della Madonna del Corallo — della Spirito Santo — del
SS. Rosario — di S. Maria, Reale de' Fiorentini — di S. Luca del
Nepesino — di S. Lorenzo in Ponte all'Uovo — della SS. Annunziata e
di S. Giovanni Evangelista — di S. Rocco — di San Rocco — di
San'Antonio — dell'Arcangelo Raffaele — di S. Giuseppe in San'Andrea.

Ancoraggio della R. Università di Pisa

Atti diversi. n.° 478.

Questa importante biblioteca consta di documenti in le seguenti an-
dazioni:

Atti Civil della Università, dal 1558 al 1608

Atti Criminali dal 1603 al 1710

Cronache, processi, contestazioni, negozi, delibere, carteggi e libri di
Amministrativa

Giardino dei Templi, del 1688 al 1761.
Conservatore Arcivescovile, del 1688 al 1715
Collegio Ducale della Sapienza.
Collegio Perdonato.

Luciano dell'Ordine dei Cavalieri di S. Stefano

Questo Orsini, militare e uero ed un tempo, venne esiliato da Carlo I nel 1587, sotto la regia Benedettina. ebbe l'appuntamento del Pontefice Pio IV, che gli accordò singolari privilegi. Cadde nelle mani de' francesi del Papa e Martire Stefano I, non solo per la sua casa che egli possedeva a questa Santa, ma stato in memoria della vittoria da lui riportata nel campo di Montecarlo, e nella battaglia di Marston, fatti che avvennero l'una e l'altre il 2 Agosto, giorno sacro a S. Stefano. Sotto il Governo francese l'ordine fu soppresso con Decreta Imperiali del 2 Aprile 1806, come incompatibile col la legge dell'Impero, venne abolito da Ferdinando III con Motuproprio del 28 Dicembre 1817, e non avendo nulla sopravvissuto nel 1820.

In questa raccolta si sono formate due principali divisioni. La prima che comprende le carte della istituzione fino al 1486, sono delle prime due soppressioni: la seconda che abbraccia il secondo periodo dal 1487 al 1820. Le carte principali che la costituiscono sono le seguenti:

Parole del Consiglio e Capitoli generali.
Suppliche, istanze, e Motuproprii.
Statuti.
Istruzioni di Innocenzo di Comense.
Privilegi di nobiltà.
Fiduciarie, Balle, Capitoli e Segreti di Comense.
Appuntamenti d'Abbi e Pontefici.
Istruzioni della Religione.
Lettere.
Atti Civili e Criminali.
Libri storici, Giornali riguardanti l'amministrazione.
Bolle per l'amministrazione della Teologia sotto il Pontefice.
Bolle di Firenze.
Vol di Chiesa.
Regolamento di pace.
Archivio dell'abbazia dell'ordine.
Bolle della Cancelleria in Firenze.

(Comuni sottoposti a Pisa)

Comune di Calci — Partiti, Estimi e Tasse dal 1565
al 1755. n.° 19.

Comune di Oratoio — Partiti e soldi dal 1569 al 1776.

Comune di Figliane — Partiti dal 1569 al 1756.
n.° 9.

Comune di Patignano — Partiti ca. n.° 14.

Comune di S. Rimedio — Partiti ca. n.° 8.

Comuni del subborgo di Pisa — Partiti e Soldi dal
1619 al 1777. n.° 40.

I Libri di Partiti sopranzi e riscatti di questi Comuni custoditi
nel 1874.

Archivio della Comunità di Cascina. n.° 606.

Di questo Archivio fanno parte gli atti delle piastre Comunitarie
soppresse e riunite a Cascina nel 1774.

Archivio della Comunità dei Regni di S. Giuliano.
n.° 819.

In questo Archivio, oltre i documenti propri della Comunità,
sono riuniti alcuni atti delle soppressa Podesteria di Ripartita, ed i
partiti ed i libri della detta piastre Comunitarie che nel 1774 furono so-
lamente soppressi e riunite a quelle del Regni.

Archivio della Comunità di Vecchiano. n.° 59.

Ti sono riuniti gli atti della Comunità soppressa e riunite a Vec-
chiano nel 1774.
